

* e di ben giostrare li è poca differentia; solo che il Re di Franza mi pare poco più bello e più femminile; ma in verità sono do bellissimi homeni et hanno bellissima compagnia. El Sabato sequente, fo a di 9, sopra le lize da giostrare, se parlorono una altra volta, et la Domenega sequente il re di Franza andò a pranso a Guines *vum* la Regina anglica, et il re d'Ingaltera vene a pranso a Andra con la regina di Franza, in modo che tutti do furono festegiati nobilissimamente, et beato chi sapeva meglio fare, et furono fati grandissimi triumphi da ambe doe le parte. A le 21 hora, a segno di artelaria, ognuno si parti ritornando a casa sua; et se riscontrorono a mezo camino, *unde* se festegiorono et abrazorno conferendo insieme de li loro triumphi auti. El Lunedì, che fu eri, ognuno di loro andò sopra le lize che sono a mezo camino, et in una medesima casa fatta di legname steteno li do Re più di tre hore, poi se armorono ambe do con sette compagni per uno, cioè 7 anglesi et 7 francesi adornati richissimamente et bene a cavalo, et comenzorno a giostrare et giostrono più di tre hore, che li fu rotto assai lanze. Li do Re si portorono valentemente; ma più il re di Franza, qual rompeva le lanze come cane, e mai fali colpo; li fu poca differentia, che in verità li anglesi se portorono bene. Et là vene prima la regina d'Ingaltera con tante dame, damisele in careta e a cavalo, superbamente in ordine quanto sia possibile dire; *similiter* la regina Bianca che fu del re Lodovico morto; da poi vene la regina di Franza *cum* la Madre dil Re, la sorella duchessa di Lanson, la duchessa di Lorena, la duchessa di Barbone, la duchessa Longuilla et altre dame et damisele in quantità, e se le anglesi erano bene in ordine, le francese erano meglio et più belle. E le doe Regine che non se erano ancora vedute, se festegiorono et feceno loro cerimonie, et sempre la regina di Franza a mano dextra, et cussi *gradatim* introrono tutte due in uno locho richissimo fatto per questo; et in una grande casa de legname steteno le dame, damixele et signori mescolati insieme francesi con angiesi et homeni con done, stando a veder li giostranti che erano in tutto zercha 10. Et era una bellissima cosa a vedere che là era tutta la nobiltà francese et anglese mescolata insieme come fratelli, nè li è più suspeto alguno in fra loro. Ogi sono *similiter* ritornati a giostrare. El Re anglico ha fato far una casa di piacere di legname qual è una de le più belle cosse, e più richa che mai habi veduto, et dentro tanto ben adornata di tapeti, et sopra coperta con rasi, et taffetati de vari colori, che è cosa miranda, e li è tanta richeza

dentro che pare uno miraculo, et molto extimato da francesi. Il re di Franza ha exteso uno paviglione coperto di brochato d'oro, che dicono essere costato trecento milia ducati. La Regina *etiam* ne ha uno bellissimo et richissimo, et la Madre dil Re, et ne sono altri assai richi et belli. El primo zorno che il re di Franza parlò con il re Anglico, perchè andava con alcuno suspecto, se extima avesse più di 30 milia homeni, tanto a piedi quanto a cavalo, al intorno del campo uno, doi, tre et alcuni 4000 sparsi che non parevano, quali in fra do hore o tre sariano stati in ordine del Re; et questo era secreto, perchè era limitato non andare al parlamento se non uno numero; dil che il Re anglico ne intese alcuno inditio, et perchè ultra li sopraditti erano in campagna dil Re assaissime zente et più che non era limitato, se dubitò et quasi volse ritornare; ma subito fo inteso dal Re nostro, ordinò, credo sotto pena de la forcha, che ognuno, excepti quelli di la casa dil Re, ritornasse a la villa Andra, e così se ne ritornorono più de do milia cavali, et il Re vene poi in contra al nostro, quando intese questo. El re d'Ingaltera avea *similiter* zente assai ma non tante. Io per Dio gratia passai in el campo anglico con il negociante de monsignor reverendissimo de Medici, et fessemo tanto che ne lassorno seguitar il Re loro, et cussi vedessemmo lo abochamento *ulterius*. Li erano cardinali assai et vescovi a vedere, in fra li quali era il cardenal anglese al presente Legato, quale la prima volta che 'l vene a visitare il Re francese per parte dil suo Re, vene a Andra acompagnato da 400 cavali, tanto zentilhomeni quanto arzieri et altri soi cortesani, tutti quanti vestiti di veluto cremesino, e gli 150 zentilhomeni tutti con catene d'oro grosse, e benchè fusseno non tropo bene a cavalo, era però una bella compagnia et molto laudata da francesi. Et a la fine li anglesi hanno auto uno bono ordine al fato loro; se sono facto e fanno grandissimo honore, benchè li francesi habiano superato in più cose, secondo più amplamente spero presto referire a vostra signoria verbo e di veduta. Se murmura assai che prima se partino de qua, parlerano con lo Imperatore, qual è lontano di qua una zornada e meza; non so quel succederà. Dio li meta bona pace.

Data a Liches presso a Andra 2 milia, 11 Junii, 1520.

A di 6. La matina vene in Colegio sier Marin 16^o Zorzi el dotor, va Domenega podestà di Padoa, e

(4) Le carte 15 a 15* sono bianche.